

Nota Integrativa
Associazione Epsilon Onlus
“Vicini ai bambini lontani”

EPSILON Onlus, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), è un'associazione costituita in data 11 luglio 2005 dalla volontà di un gruppo di amici di investire tempo e mezzi a favore dell'infanzia. L'associazione è stata costituita con atto n. 35704 di repertorio e n.13251 di raccolta del Dott. Giuseppe Tedone, Notaio in Laveno Mombello, registrato il 19/07/2005 al n 1395.

In data 27/07/2005 è stata depositata la comunicazione all'anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale delle Entrate di Milano così come previsto dall'art. 11 D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460. Al momento del deposito la comunicazione è stata protocollata dall'Ufficio delle Entrate con n. 3712.

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

In particolare, Epsilon Onlus intende finanziare progetti sociali a sostegno di bambini disagiati nei paesi del Sud del mondo, focalizzando la propria attività nelle seguenti aree di intervento:

- a) assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria;
- b) istruzione e formazione;

La denominazione deriva dalla lettera greca *epsilon*, che in matematica designa un numero pensabile piccolo a piacere, e rappresenta la volontà di fare **micro progetti**, tangibili e identificabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, D.Lgs. n. 460/97 ed alla raccomandazione emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare dalla Commissione Aziende Non Profit. E' costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione a Proventi ed Oneri (a sezioni divise e contrapposte), dalla presente Nota Integrativa.

Il rendiconto gestionale informa sulle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Sulla base delle raccomandazioni dei dottori commercialisti sono state indicate nel rendiconto le seguenti aree gestionali dell'associazione:

Area delle attività istituzionali: accoglie l'attività svolta ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto. E' l'attività che vede l'associazione impegnata nel finanziamento dei diversi progetti;

Area delle attività accessorie : è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alle attività direttamente connesse e accessorie rispetto all'attività istituzionale;

Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale: è l'area che accoglie i proventi e gli oneri dell'attività di gestione finanziaria.

Area delle attività di supporto generale: è l'area che accoglie gli oneri di direzione e di conduzione dell'associazione.

EPSILON intende operare secondo alcuni principi base:

- avere **zero spese generali** (questo significa che, considerando il tempo gratuito dei volontari, 1 euro versato equivale a circa 1.5 euro di aiuti a destinazione);
- **massimizzare** l'aiuto per ogni euro donato;
- utilizzare **criteri industriali** di gestione dei progetti;
- focalizzare le energie nel **fare i progetti**, piuttosto che nel raccogliere fondi

Ne consegue che l'unica area operativa è stata quella relativa all'attività istituzionale mentre le altre anche in futuro dovrebbero presentare valori minimi.

Lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto della Gestione sono stati redatti secondo gli schemi previsti dalla raccomandazione contabile citata, secondo principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

La quota delle erogazioni liberali ricevute a fronte di costi per progetti sostenuti nel periodo è stata iscritta tra i ricavi, mentre la parte non ancora impiegata è stata rinviata per competenza mediante iscrizione tra i risconti passivi.

Il trattamento contabile seguito consente di differire la quota parte dei contributi che alla fine dell'esercizio non sono stati utilizzati per la realizzazione delle attività previste nei progetti e che quindi va rettificata come contributo differito e imputata tra i risconti passivi dello Stato Patrimoniale, così come prevede il paragrafo sul trattamento contabile alternativo consentito della Raccomandazione n. 2 "La Valutazione e l'iscrizione delle Liberalità nel Bilancio di esercizio delle Aziende non profit" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Questa impostazione realizza pienamente il principio della prudenza in quanto il trattamento contabile tipicamente utilizzato da società lucrative comporterebbe nel caso della nostra Associazione la rilevazione di utili non conseguiti.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2007

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale

Oneri

Gli oneri corrispondono ai costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali costi sono registrati in correlazione con i relativi proventi e rappresentati secondo la loro "Area di Gestione".

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionale suddivisi nelle voci contributi da associati fondatori e da altri per un totale di € 77.461,00.

I primi accolgono le erogazioni liberali versate dagli associati fondatori mentre gli altri contributi comprendono le liberalità ricevute da altri soggetti.

Come riferito nella parte sui criteri di valutazione, le erogazioni ricevute che non sono state impiegate al termine dell'esercizio per la realizzazione dei rispettivi progetti sono state

differite e imputate tra i risconti passivi dello Stato Patrimoniale in modo da rispettare il principio di competenza economica e di prudenza.

ALTRE INFORMAZIONI

L'associazione beneficia delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D.Lgs. n. 460/97 in materia di Onlus. Le erogazioni liberali effettuate a favore dell'associazione sono detraibili fino ad un massimo di 2.065,83 euro se effettuate da privati (per il tramite di strumenti bancari o postali) ai sensi dell'art. 14 i-bis del T.u.i.r. e deducibili per un importo non superiore a 2.065,83 euro ovvero, se superiore, al 2% del reddito dichiarato per le imprese ai sensi dell'art. 100, II comma, lettera h) del T.u.i.r. E' stato inoltre introdotto dal primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005 un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quelli previsto dall'art. 14 i-bis del T.u.i.r. e dall'art.100, II comma, lettera h) del T.U.I.R sopra indicati. Tale norma consente di dedurre l'erogazione (per il tramite di strumenti bancari o postali) dal reddito complessivo dell'erogatore (persona fisica o ente soggetto all'Ires) nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

A tal fine, si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato articolo 14 come presupposto necessario per l'applicazione dell'agevolazione in capo a coloro che effettuano i donativi.

S'informa inoltre che la Legge 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008) ha riproposto la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale. L'associazione ha pertanto proposto domanda all'agenzia delle Entrate per accedere all'elenco dei soggetti ammessi a beneficiare del 5 per mille.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

I proventi iscritti nel rendiconto gestionale, secondo il principio di competenza in base a quanto indicato dalle raccomandazioni dei Dottori Commercialisti, si riferiscono alle diverse erogazioni liberali ricevute dall'Associazione in parte dagli associati, in parte da altri soggetti, che sono state impiegate in diversi progetti umanitari, i cui costi sono indicati negli oneri relativi all'attività istituzionale.

Si riporta di seguito una breve sintesi dei progetti finanziati e relativi al 2007:

Benin

Progetto: acquisto materiale sanitario per l'Ospedale di Tanguietà.

Finanziamento: € 17.470.

Beneficiari: 300 bambini.

Kenya

Progetto: acquisto materiale didattico per la scuola primaria di Kopala.

Finanziamento: 2.000 €.

Beneficiari: 150 bambini

Madagascar

Progetto: costruzione dispensario medico.

Finanziamento: 6.000 €.

Beneficiari: 1.400 bambini.

Niger

Progetto: acquisto materiale agricolo, bestiame e mangime per il foyer di Tanout..

Finanziamento: 5.019 €.

Beneficiari: 100 famiglie.

Rwanda

Progetto: continuazione del sostegno al centro nutrizionale di Rutongo attraverso l'acquisto di materassi, lenzuola, coperte, latte in polvere, riso, vestiti e altri beni di prima necessità.

Finanziamento: 12.000 €.

Beneficiari: 150 bambini l'anno, tra i primi mesi di vita e i 15 anni, in condizioni di grave malnutrizione e povertà.

Rwanda

Progetto: costruzione acquedotto con stazione di pompaggio comunità Mwulire

Finanziamento: € 6.000.

Beneficiari: 2 scuole con 1000 bambini/anno e comunità.

Togo

Progetto: costruzione scuola elementare a Solimdè

Finanziamento: € 19.972.

Beneficiari: 160 bambini/anno.

Togo

Progetto: acquisto materiale medico ospedale di Afagnan

Finanziamento: € 9.000.

Beneficiari: 100 bambini.

Il Presidente dell'Associazione

Ing. Claudio Stabon